



## CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

DOMENICA 19 NOVEMBRE - ORE 16.00  
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE - ORE 10.00 e 14.00 (RECITA PER LE SCUOLE)

# LEI NON SA CHI SONO IO!

Dramma buffo per uomini e lupi



**TEATRO COCCIA**

Via Fratelli Rosselli, 47  
28100 NOVARA

Orari biglietteria:  
da Martedì a Venerdì dalle 14.30 alle 18.30.  
Sabato dalle 10.30 alle 18.30.  
Escluso festivi.  
Da sabato prima a mezz'ora dopo l'inizio  
delle rappresentazioni.

Contatti  
Tel. +39 0321 233201  
E-mail [biglietteria@fondazioneteatrococcia.it](mailto:biglietteria@fondazioneteatrococcia.it)

Biglietteria online  
[www.fondazioneteatrococcia.it](http://www.fondazioneteatrococcia.it)







*Foto dalla conferenza stampa. Credit Mario Finotti*



**Fondazione  
Teatro  
Carlo Coccia**  
di Novara

**Domenica 19 Novembre, ore 16.00**  
**Lunedì 20 Novembre, ore 10.00 e 14.00**  
**(recite per le Scuole)**

# **LEI NON SA CHI SONO IO!**

## **Dramma buffo per uomini e lupi**

*Soggetto di* **ALESSANDRO BARBAGLIA**

*Musica di* **PAOLA MAGNANINI**

*Libretto di* **SALVATORE SITO**

*Direttore* **NATALIIA STETS**

*Regia e Costumi* **ENRICA REBAUDO (Accademia AMO)**

*Scene e Costumi* **ERIKA CHILÒ (Accademia AMO)**

*Luci* **IVAN PASTROVICCHIO**

*Il Commissario* **FRANCESCO CONGIU (Accademia AMO)**

*Lupo* **PASQUALE GRECO**

*Strega* **MARIA CHIARA SCARALE (Accademia AMO)**

*Cenerentola* **CLEMENTINA REGINA (Accademia AMO)**

*Il Bianconiglio* **LEONARDO PESUCCI**

*Attori* **ALESSANDRO BARBAGLIA E EMMA PILOTA**

*Ensemble del Teatro Coccia di Novara*

*Nuova Commissione e Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara*



*Assistente alla Regia*

**VITTORIA LICOSTINI** (*Accademia AMO*)

*Maestro collaboratore di Sala*

**HINAKO KOSAKA**

*Maestro collaboratore di Palco*

**XIAOYING WANG** (*Accademia AMO*)

*Maestro collaboratore alle Luci*

**JING YU SHU** (*Accademia AMO*)

*Maestro collaboratore ai sovratitoli*

**ANDREA DONI**

*Direzione di scena*

**JESUS NOGUERA**

*Macchinisti*

**ALESSANDRO RAIMONDI, CHIARA TIRONE**

*Aiuto macchinisti*

**SARA MAFFIOLETTI, MARTINA MURATORE** (*Accademia AMO*)

*Attrezzista*

**CHIARA MARISE**

*Aiuto Tecnico*

**MICHELE ANNICCHIARICO**

*Elettricista*

**ALESSANDRO MIGLIACCIO**

*Fonico*

**CRISTIANO BUSATTO**

*Capo sarta*

**SILVIA LUMES**

*Sarta*

**FABIANA LORENZI**

*Trucco/Parrucco*

**CHIARA SOFIA DROSSOFORIDIS, LETIZIA PIROLA**

*Aiuto trucco/parrucco*

**VIOLA FIORAVANTI (Accademia AMO)**

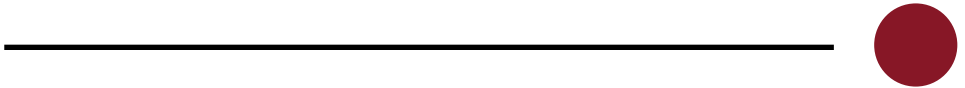
*Si ringraziano:*



*Per il sostegno  
a Chi ha paura  
del Melodramma?*



*Main Sponsor dell'Accademia AMO*



## NOTE SULLA COMPOSIZIONE

*Lei non sa chi sono io!* è un'opera fresca. Misurarmi con le storie di Alessandro Barbagia, leggendole o addirittura musicarle come nel caso di questo nuovo soggetto è sempre divertente. Alessandro ha la capacità di prendere in prestito i personaggi delle favole noti a tutti fin da bambini per renderli vivi e pieni di umanità, così da raccontare una morale che possa essere più vicina al nostro mondo. In musica tutto ciò si traduce nella creazione di personaggi con caratteristiche nette ed è proprio da qui che è iniziata l'avventura. Grazie alle parole in rima di Salvatore Sito, che hanno delineato in tutti i dettagli le emozioni e le sfumature dei quattro personaggi, è stato immediato immaginare e crearne i contorni: dai vestiti che indossano, dai segni particolari sulla carta d'identità, ai loro sogni e a come passano il tempo nelle giornate d'autunno. Le loro storie mi hanno ispirato ad associare un colore e uno stile diverso ad ognuno: un simil blues per la Strega elegante ma pasticciona, un tango misterioso per il Lupo buffo e un valzer per la speranza più semplice e pura di Cenerentola. Il Commissario è l'unico personaggio che forse non ha un suo colore, perché fin dall'inizio non ha dei contorni chiari avendo l'anima divisa tra ciò che è e ciò che avrebbe voluto essere. Solo dopo il riconoscimento delle sue paure trova una definizione e riesce a ricordare il bambino che era, cambiando anche il suo modo di cantare e di vedere i colori intorno a sé. L'altro ingrediente fondamentale nella ricetta di questo dramma buffo è stato il susseguirsi dei quadri da un ambientazione reale ad una onirica, creando un passaggio tra le bolle create dalla musica dei personaggi. Lo scambio sempre più intenso ci catapulta alla fine, dove tutti i muri intorno crollano e rimane solo



*la passione di ognuno di noi, espressa dalla morale finale che già in questo viaggio aveva fatto capolino*

**Paola Magnanini**

## **NOTE SU SOGGETTO E LIBRETTO**

*Le fiabe non dicono ai bambini che i lupi sono paurosi e che le streghe tremende esistono. Le fiabe dicono ai bambini che i lupi e le streghe possono essere sconfitti". Questa splendida riflessione di Alessandro Barbaglia è alla base dello sviluppo drammaturgico del mio libretto. Le fiabe, in effetti, rifacendosi agli studi di grandi filosofi come Freud e Jung, possono essere identificate come un prezioso strumento per la crescita personale. Contengono elementi universali, sono in grado di fornire punti di riferimento e modelli etici di comportamento. L'obiettivo di questo testo vuole essere, a tal proposito, quello di mostrare allo spettatore i che modo i personaggi delle fiabe possono fornire al nostro protagonista un supporto concreto, mostrandosi reali nonostante indossino il filtro onirico della fantasia. Il confine tra realtà e finzione è dunque sospeso tra diversi livelli di lettura e lo stile riprende i caratteri del genere fiabesco. Un "dramma per uomini e lupi", ovvero individui e le proprie paure. Il tema della paura, in virtù di questo, è alla base del conflitto che genera il dramma. Il primo passo per affrontarla è riuscire a riconoscerla. Una strega, un lupo, Cenerentola... e un commissario di polizia. Chi sono questi personaggi? Da dove provengono e perché interagiscono tra loro?*

**Salvatore Sito**

## NOTE DI REGIA

*La nostra storia verte intorno alla figura del Commissario, un uomo anonimo, tanto anonimo da non avere nemmeno un nome proprio all'interno del racconto. Ha varcato da tempo l'ingresso al mondo adulto, e come tanti, al passaggio, ha dimenticato la gioventù e i suoi sogni, i suoi colori e le sue pazzie, lasciandosi spegnere dalle paure "dei grandi": la paura di cadere, la paura di avere successo.*

*Queste sono paure che riconosciamo in tanti giovani che non scelgono la propria strada perché non gli è permesso, o perché comporta così tanti sacrifici che diventa impossibile da percorrere; lo riconosciamo in giovani adulti che non sanno di poter scegliere la propria vita perché la società impone forme di vita e percorsi di carriera a cui adeguarsi, finendo a fare lavori poco interessanti, poco affini e che rendono tristi le persone 6 giorni su 7; lo riconosciamo nei nostri padri, impegnati a fare lavori che non hanno voluto, ma che hanno tenuto per avere una famiglia e una casa, fino a rimanerci incastrati. Lo riconosciamo tra di noi, un sacco di persone ferite che si guardano a vicenda senza fare niente.*

*Nella nostra storia però interviene un aiuto: il Commissario, come tutti gli adulti, è stato anche lui bambino, ed è questo mondo di bambino che ritorna nella sua vita, entità indefinite escono dalle parole scritte dei libri delle fiabe, dai suoni delle favole raccontate, sotto forma di personaggi, e si presentano nell'ufficio del Commissario, influenzando le sue scelte fino a portarlo ad abbracciare il proprio sogno. Questa regia, che mantiene un lavoro parallelo e fedele al libretto, è un vero e proprio invito a un giovane pubblico, ma anche a chi nella storia ci si specchia già, a seguire i propri sogni.*

*Sembra un concetto semplice, ma si capisce solo addentrandosi nel mondo reale, nel mondo "degli adulti", quanto invece sia difficile e complicato, e quanto la realizzazione dei propri sogni sia spesso il lusso di pochi privilegiati.*

**Enrica Rebaudo**

# LEI NON SA CHI SONO IO!

## Dramma buffo per uomini e lupi

Soggetto di **ALESSANDRO BARBAGLIA**

Musica di **PAOLA MAGNANINI**

Libretto di **SALVATORE SITO**

### PERSONAGGI

Il Commissario **TENORE**

Lupo **BARITONO**

Strega **MEZZO SOPRANO**

Cenerentola **SOPRANO**

### SINOSSI

Introduce la vicenda un commissario annoiato, alle prese con la solita routine: mantenere l'ordine in una città dove il pericolo maggiore sembra essere rappresentato dai gatti randagi. In effetti, l'evento più eccitante della sua giornata è la colazione. Eppure sembra che non sia sempre stata questa la sua vita. Il Commissario aveva un grande sogno, diventare un pittore. Sapeva però che suo padre, militare severo e stimato, lo disprezzava per questo. Un giorno lo sentì esprimersi con le parole "lei non sa chi sono io", per descrivere quanto fosse umiliante per una persona del suo calibro avere un figlio del genere. Quell'episodio lo ferì a tal punto da decidere di accantonare il suo sogno per dedicarsi ad una carriera più onorevole agli occhi della famiglia.



Quando sembra ormai perduta ogni speranza di cambiamento, una Cenerentola "in incognito" fa irruzione nel commissariato e nella vita di quest'uomo con un chiaro obiettivo: convincerlo a dare fiducia ai sogni. Nel farlo lo avverte che il tempo a sua disposizione sta per scadere. La banda dei fratelli Grimm è in agguato e un grande lupo sta per arrivare in città. Il Commissario si sente preso in giro e la allontana in malo modo, ansioso di riprendere agio nella sua "comfort zone". Al punto di appisolarsi. Questo apre uno scenario onirico, nel quale si presentano i personaggi che simboleggiano le sue paure più profonde: una strega cattiva, ma imbranata ed un terribile lupo nero un po' attempato. I due si raccontano con leggerezza e ironia cosa avviene realmente nelle vite dei propri amici, i più celebri personaggi delle fiabe. Tutto quello che all'apparenza può sembrare perfetto si può sgretolare semplicemente vivendo. Persino miti e leggende appaiono stressati e squilibrati. Questi "sogni", alternati ai perseveranti tentativi di Cenerentola confondono, spaventano e al tempo stesso attraggono il Commissario, che piano piano percepisce il risveglio della sua indole sopita. "Lei non sa chi sono io", esclamato da Cenerentola al culmine degli eventi, sarà la frase che gli permetterà di evolvere, sentirsi in grado finalmente di riconoscere e quindi affrontare le proprie paure. La stessa espressione che aveva seppellito la sua passione diventa quindi lo strumento che gli permette di scardinare quel muro di sicurezza che si era costruito intorno e dentro il quale aveva deciso di rinchiudersi. Cenerentola può dunque finalmente manifestarsi nel suo ambiente ed esprimere la morale dell'opera: le fiabe non ci insegnano che il lupo esiste, ma che può essere sconfitto. L'opera si conclude con un quartetto che esorta a vivere la vita senza rimpianti e a credere sempre nei sogni, anche quando questi ci sembrano infranti.

## ATTO UNICO

*(La scena si finge negli anni '60 del secolo scorso, tra un vecchio commissariato ed un modesto appartamento attiguo.)*

### SCENA I

*(Commissariato di polizia. Il Commissario dietro alla scrivania intento a compilare un mare di scartoffie mentre beve il cappuccino. Un vecchio telefono continua a squillare.)*

*(Il Commissario guarda verso il telefono e lo ignora, continuando la colazione.)*

### COMMISSARIO

*(Sfinito alza la cornetta)  
Pronto? Chi parla?  
Non posso assecondarla.  
(riattacca il telefono,  
che torna a squillare)*

*Pronto? Ancora?  
C'è gente che lavora!  
(riattacca il telefono e riprende la sua colazione.  
Il telefono continua a squillare)*

*Qui sono tutti matti  
Chi denuncia un lenzuolo,  
Chi litiga da solo,  
Chi fa il processo ai gatti.*

*E poi ci sono io,  
Orgoglio ed ambizione.  
Il mio più gran desio?  
Finir la colazione.*

*(finisce la colazione)*

*Eppure sono stato  
Un giovane pittore,  
Nel cuore e nel pensiero.*

*L'arte nel suo mistero,  
Dove ogni sogno muore,  
M'aveva catturato.*

*"Su, trovati un lavoro",  
"Coi sogni non si vive".  
Mia madre era un tesoro  
Con poche aspettative.*

*Mio padre era un sergente,  
Odiava la menzogna.  
Un uomo assai esigente,  
Ed io la sua vergogna.*

*"Lei non sa chi sono io!"  
Ripeteva papà con livore  
Alla povera signora  
Che lodava il mio talento.*

*"Lui non sa chi sono io",  
Sono nato per fare il pittore,  
Ma forse è giunta l'ora  
D'abbracciare il fallimento.*

*Per sbarcare il lunario  
Faccio il commissario  
E questo è il mio destino:  
Schiavo del cappuccino.*

**SCENA II**

*(Entra una ragazza visibilmente agitata, in cerca di qualcuno o qualcosa.)*

**CENERENTOLA**

*(Ignorando il commissario)  
Scusi è aperto?  
Che deserto...*

**COMMISSARIO**

*Signorina,  
È già entrata.*

**CENERENTOLA**

*Che sbadata!  
C'è qualcuno?*

**COMMISSARIO**

*Forse uno, (atteggiandosi)  
il commissario.*

**CENERENTOLA**

*Che fortuna!  
Me lo chiami.*

**COMMISSARIO**

*(offeso) Che sfortuna,  
È impegnato.*

**CENERENTOLA**

*Accidenti,  
Che peccato.*

*(Cenerentola cerca carta e penna frugando sulla scrivania per lasciare un messaggio al commissario.)*

**COMMISSARIO**

*(tra sé) Crede d'essere al mercato.  
(schiarendosi la voce) Signorina,  
Mi presento.*

**CENERENTOLA**

*Un momento.*

**COMMISSARIO**

*(dandosi un tono) Il commissario.*

**CENERENTOLA**

*È tornato!*

**COMMISSARIO**

*Obbligato.*

**CENERENTOLA**

*Sfaticato.*

**COMMISSARIO**

*È un reato?*

**CENERENTOLA**

*Che sgarbato.*

**COMMISSARIO**

*M'ha chiamato?*

**CENERENTOLA**

*L'ha notato.*

**COMMISSARIO**

*Ha gridato.*

**CENERENTOLA**

*Ho scherzato.*

**COMMISSARIO**

*Ha sbagliato.*

**CENERENTOLA**

*Si è svegliato?*

**COMMISSARIO**

*M'ha scocciato.*

**CENERENTOLA**

*(lo interrompe) Basta!  
La faccenda è importante.*

**COMMISSARIO**

*(svogliato, prendendola in giro)  
Risolviamola all'istante.*

**CENERENTOLA**

*Ora ascolti,  
C'è una banda.*

**COMMISSARIO**

*Musicale?*

**CENERENTOLA**

*Criminale!*

**COMMISSARIO**

*Accidenti!  
Che facciamo?*

**CENERENTOLA**

*Siete agenti,  
Li arrestiamo.*

**COMMISSARIO**

*Prima faccia la denuncia.*

**CENERENTOLA**

*Certamente, procediamo.*

**COMMISSARIO**

*Dunque, a chi la rivolgiamo?*

**CENERENTOLA**

*Gliel'ho detto,  
C'è una banda.*

**COMMISSARIO**

*Ma un soggetto,  
Chi la manda?*

**CENERENTOLA**

*I soggetti sono due.*

**COMMISSARIO**

*Due ribelli...*

**CENERENTOLA**

*Due fratelli!*

**COMMISSARIO**

*Un affare di famiglia.*

**CENERENTOLA**

*Quindi cosa mi consiglia?*

**COMMISSARIO**

*Faccia i nomi, dica tutto.*

**CENERENTOLA**

*Quelli di ogni farabutto?*

**COMMISSARIO**

*(la interrompe)  
Signorina, mi dica i nomi dei soggetti  
per completare la denuncia  
e se ne vada.*

**CENERENTOLA**

*I cognomi, la correggo.  
(si schiarisce la voce)  
La banda dei fratelli Grimm.*

**COMMISSARIO**

*(scrivendo, imitandola)  
La banda dei fra... Grimm??  
Tutto a posto il caso è chiuso.*

**CENERENTOLA**

*Come può aver già concluso?*

**COMMISSARIO**

*Ho scoperto dai rapporti  
Che i Grimm son tutti morti.*



**CENERENTOLA**

*Non importa chi comanda,  
lo parlavo della banda!*

**COMMISSARIO**

*Signorina, mi imbarazza  
Sono certo lei sia pazza.*

**CENERENTOLA**

*Forse un pazzo sarà lei,  
Ma spiegarle io vorrei  
Che gli oscuri personaggi  
Sono nei paraggi.*

**COMMISSARIO**

*Faccia i nomi dei cattivi,  
Ma che siano vivi.*

*(Cenerentola prende  
l'occorrente dalla scrivania,  
Scrive un elenco di personaggi.)*

**CENERENTOLA**

*Scrivo quelli più aggressivi.*

**CENERENTOLA**

*Ecco, leggi. (porgendo  
l'elenco al commissario)*

**COMMISSARIO**

*(ironico) E speriamo il cuore regga.*

*(leggendo) Il mastino...*

**CENERENTOLA**

*Pollicino!*

**COMMISSARIO**

*Il colosso...*

**CENERENTOLA**

*Cappuccetto rosso.*

**COMMISSARIO**

*La sfregiata...*

**CENERENTOLA**

*Bella addormentata.*

**COMMISSARIO**

*Super sventola?*

**CENERENTOLA**

*Cenerentola!*

**COMMISSARIO**

*Il mio compito è importante.  
Deve andarsene all'istante.*

**CENERENTOLA**

*Deve creder che sia vero.*

**COMMISSARIO**

*Glielo ha detto il lupo nero?*

**CENERENTOLA**

*Me lo dice la mia storia.  
Commissario adesso ascolti  
Deve credere ai miraggi,  
Alle fiabe e ai personaggi.*

*Deve dar fiducia ai sogni,  
Inseguire un lieto fine.  
Di sperar non si vergogni.*

*E chissà, guardando avanti  
Non vedrà più quel confine  
Tra realtà e nuovi incanti.*

*Quanto è vera la fantasia,  
Quanto è lucida la follia,  
Quanto umana sia la magia.*

*Creda sempre nelle storie,  
Anche in quelle incatenate  
Nei rifugi delle memorie.*

*Il tempo tra poco scadrà  
E lei sarà in pericolo:  
Il lupo sta arrivando in città.*

*(la interrompe)  
Un lupo... In città.*

**CENERENTOLA**  
*Mi crede?*

**COMMISSARIO**  
*Per carità.*

**CENERENTOLA**  
*Commissario, siamo prede!*

**COMMISSARIO**  
*M'ha stufato, se ne vada.*

**CENERENTOLA**  
*Deve credere che accada.*

**COMMISSARIO**  
*Ho detto fuori!*

**CENERENTOLA**  
*Commissario non mi ignori.*

**COMMISSARIO**  
*E va bene, io l'arresto.*

**CENERENTOLA**  
*Si figuri, torno presto!*

*(Cenerentola scappa  
fuori dal commissariato.  
Nel farlo perde una scarpetta.)*

*(Il commissario se ne accorge  
e gliela tira dietro.)*

**COMMISSARIO**  
*Prenda questo!*

**COMMISSARIO**  
*Qui sono tutti matti.  
Prima ti sfiniscono,  
Poi si meravigliano  
Del modo in cui li tratti.  
(va a sedersi)*

*Adesso mi riposo,  
M'han reso nervoso  
E fuori è tutto cupo...  
Magari arriva il lupo.  
(si addormenta)*

### **SCENA III**

*(Addormentandosi, il Commissario  
"accende" l'appartamento attiguo  
nel quale è presente una vecchia  
Strega, che sta lucidando una  
splendida mela.)*

**STREGA**  
*Come un sogno appare,  
Pure splendendo  
Cela un flagello.  
Sembra buona da morire.*

*Non ti puoi fidare,  
Bello è l'orrendo  
Orrendo il bello.  
Nessuno lo può capire.*

*(specchiandosi in un cucchiaino)  
Come un uomo  
Che scruta lo specchio  
Trova mille volti  
E uno soltanto,  
Scorge il riso ed il pianto*

*Io qui vedo la Regina... Della cucina.  
Specchio, servo delle mie brame...  
(sentendo odore di bruciato)  
Chi ha bruciato le uova nel tegame?*

*(parlando a sé stessa)  
Tu mia Regina, ancora.  
Ed io credo mia Signora  
Che sia ora di accettare:  
Che fa schifo a cucinare.*

*Scaldo i toast con la benzina,  
Scordo sempre la farina,  
Metto alghe dappertutto,  
Non ho mai assaggiato un frutto.*

*Scambio il pepe con il sale,  
Addomestico il maiale,  
Son talmente previdente  
Che nel frigo non ho niente.*

*Forse è meglio se la smetto,  
Dovrei darmi all'uncinetto.*

*La mia unica ricetta  
Va servita per vendetta,  
Riesco solo a preparare...  
Cestini di mele amare.*

*(fischiettando va a sedersi  
per lavorare all'uncinetto)*

## SCENA IV

*(Il Lupo entra in scena alle  
sue spalle e fa per aggredirla.)*

### LUPO

*(All'improvviso)  
Aaaaaaaaaaaaaaaaaah!*

### STREGA

*(con indifferenza) Ciao Rex.*

### LUPO

*Ehi! Io faccio il lupo, mica il cane!  
E tu cosa ci fai qui?*

### STREGA

*Ci vengo spesso,  
È casa mia...*

### LUPO

*Ma proprio adesso,  
Il portiere mi ha detto che eri via.*

### STREGA

*E tu gli hai creduto.*

### LUPO

*Non avrei dovuto?*

*(pensieroso)  
Aveva un sorriso beffardo...*

### STREGA

*È un grande bugiardo.  
Ma ha un grillo fantastico.*

### LUPO

*Pinocchio?? E il naso indecente?*

**STREGA**

*Chirurgo plastico.  
In legno non si fa più niente.*

**LUPO**

*Figli ingrati...  
(sedendosi a tavola)  
Allora, cosa bolle in pentola?*

**STREGA**

*Pulcini bruciati.  
(dopo un attimo di silenzio)  
Ah, parlavi di Cenerentola?*

**LUPO**

*(confuso) Sì, ma lascia stare.*

*Dimmi, gli altri come stanno?*

**STREGA**

*Biancaneve è un po' in affanno.  
Fa la balia a tutti i nani,  
Quelli sono tipi strani.*

*Qualche volta pure ingrati.  
E si son moltiplicati.*

**LUPO**

*Veramente? Non son sette?*

**STREGA**

*Oggi son settantasette!*

**LUPO**

*Hai capito Biancaneve...*

**STREGA**

*Capirai, per forza beve.  
Per fortuna siam lontani.*

**LUPO**

*Dimmi allor degli altri piani.*

**STREGA**

*Pollicino ha sequestrato  
Quasi tutta la famiglia.  
Soldatino è nell'androne,  
Accampato con la moglie.*

**LUPO**

*Soldatino si è sposato?  
Buon per lui, che meraviglia!*

**STREGA**

*Lei ribolle di passione,  
Uno sguardo e lui si scioglie.*

**LUPO**

*E chi vive al primo piano?  
Mi è sembrato di vedere  
Un vecchietto zaino in spalla,  
Ma l'ho visto di profilo.*

**STREGA**

*Peter Pan che va all'asilo.*

**LUPO**

*Stai scherzando?  
Avrà cent'anni??*

**STREGA**

*Sa nascondere i malanni.  
E tu invece che mi dici?*

**LUPO**

*Due dei miei più cari amici,  
Cappuccetto e il Cacciatore,  
Poco fa si son lasciati.*

**STREGA**

*Ma che dici eran sposati!*

**LUPO**

*Cappuccetto era annoiata,  
Lui le ha detto che era  
ingrassata,  
Lei gli ha fatto una scenata  
E alla fine se n'è andata.*

**STREGA**

*Vuoi mangiare?*

**LUPO**

*Sono sazio,  
Ho incontrato i Porcellini.*

**STREGA**

*Poverini! Li hai mangiati?!*

**LUPO**

*Ma che dici?  
Siamo amici!  
Li ho soltanto accompagnati  
E così per ringraziarmi  
Ci han tenuto a prepararmi  
Un pranzetto delizioso. (ironico)*

**STREGA**

*Son curiosa,  
Era a base di maiale? (maliziosa)*

**LUPO**

*Era un brodo vegetale,  
Non la mangiano la carne.*

**STREGA**

*Ho capito,  
Forse è meglio non parlarne.*

**LUPO**

*Mi serve una sigaretta. Tu fumi?*

**STREGA**

*Io? Solo sui roghi.  
Ahahahahah... (risata malefica)*

**SCENA V**

*(La risata malefica fa svegliare  
di soprassalto il Commissario,  
mentre si "spenge"  
l'appartamento e si "accende"  
il commissariato.  
Entra Cenerentola, nervosa,  
in cerca della sua scarpetta.)*

**CENERENTOLA**

*È permesso?*

**COMMISSARIO**

*Dovevo murare l'ingresso.*

**CENERENTOLA**

*Commissario,  
Lei mi deve una scarpetta.*

**COMMISSARIO**

*Che calvario,  
Non sa alzare la cornetta?*

**CENERENTOLA**

*Sì, ma lei non ha risposto.*

**COMMISSARIO**

*Ero un attimo indisposto.*

**CENERENTOLA**

*Capirai, s'è addormentato.*

**COMMISSARIO**

*Ma perché non le ho sparato?*

**CENERENTOLA**

*La scarpetta l'ho sentita.*

**COMMISSARIO**

*Grazie al cielo, l'ho colpita!*

**CENERENTOLA**

*Ma la scarpa s'è distrutta,  
Mi serviva per il ballo.*

**COMMISSARIO**

*Guardi che era proprio brutta  
E mi creda, il cristallo  
Oramai è superato.*

**CENERENTOLA**

*Però quello era incantato.*

**COMMISSARIO**

*Accidenti, ricomincia.  
Senta, è quasi mezzogiorno.*

**CENERENTOLA**

*È per questo che ritorno.  
Il tempo sta per scadere.*

**COMMISSARIO**

*E cosa dovrebbe accadere?  
Arrivano orde di nani?  
Folletti alla conquista dei divani?  
Mi dica signorina,  
Lei si droga ogni mattina  
O le basta a giorni alterni?*

**CENERENTOLA**

*Certi mostri sono interni  
E lei in fondo l'ha capito,  
Si nasconde dietro a un dito.  
Sembra cinico e meschino,  
Ma vorrebbe ritornare bambino.*

**COMMISSARIO**

*Siamo passati alla psicologia?*

**CENERENTOLA**

*Deve aggrapparsi alla magia.  
Il grande lupo è in agguato,*

**COMMISSARIO**

*Per questo sono addestrato:  
Quando il panico è bestiale  
Si chiama la forestale.*

*(alza il telefono  
simulando la chiamata.)*

*Pronto? Comandante?  
In città gira un furfante.  
Ci segnalano in centrale  
Che è un temibile animale,  
Sembrirebbe un lupo errante.  
(affrettando) Come dice?  
Che succede?  
Comandante cosa vede?  
(fingendo di ripetere)  
Occhi grandi? Bocca grande.*

*(dopo un attimo di silenzio)  
Ha riattaccato.  
Mi sa che l'ha sbranato.*

*(in una posa solenne)  
Del nostro comandante*

*Glorioso il nome suoni.  
Fu brezza per i buoni,  
Per gli empi fu uragano...  
Perito in modo strano.*

### **CENERENTOLA**

*(preoccupata) Sta scherzando?*

### **COMMISSARIO**

*Ma come, non mi crede?  
Dov'è finita la sua fede?*

### **CENERENTOLA**

*(visibilmente agitata)  
Mi scusi, devo andare.*

### **COMMISSARIO**

*Si figuri, anch'io ho da fare.  
Do uno squillo alla famiglia.  
Come reagirà sua figlia??*

### **CENERENTOLA**

*Devo uscire, ma ritorno.*

*(Cenerentola agitata  
e preoccupata esce di scena.)*

### **COMMISSARIO**

*Certo, torni un altro giorno!*

*(Il commissario va a chiudere  
a chiave la porta.)*

*Porta chiusa troverà.*

*(Torna a sedersi.)*

*Ci vorrebbe un bel cuscino  
Perché ho proprio un gran bisogno*

*Del mio amato pisolino.  
E vorrei rifar quel sogno...*

### **SCENA VI**

*(Il Commissario si riaddormenta  
e si riaccende l'appartamento  
accanto. Questa volta in scena  
c'è solo il Lupo.)*

### **LUPO**

*Tra le ombre del pensiero  
La mia figura appare.  
Sono il grande lupo nero,  
Non mi puoi dimenticare.*

*Sono il panico in agguato  
Per i boschi del cuore.  
Io ti lascio senza fiato,  
Sempre a un passo dal dolore.*

*Il tempo lo divoro,  
Mi nutro di speranze  
E vivo tra coloro  
Che formano distanze.*

*Il tempo è un assassino  
E non si può fermare.  
Io segno il suo cammino,  
Lo faccio avvicinare.*

*Sono immerso nel riflesso  
Della tua metà più oscura  
Mentre lotti con te stesso,  
Perché sono la paura.  
(La strega entra in scena,  
visibilmente scombussolata.)*

**STREGA**

*Me la sono fatta addosso.*

**LUPO**

*Lo so, faccio paura,  
Pure io mi sono spaventato.*

**STREGA**

*È stata la frittura,  
Questa volta ho esagerato.*

*(La strega va a sedersi  
e ricomincia a lavorare  
all'uncinetto, il lupo trova una  
confezione vuota di frutti  
di mare surgelati.)*

**LUPO**

*Il pescato del capitano Achab.  
Dal mare alla tavola.  
Mangi il fritto di balena?*

**STREGA**

*Quando ho tanta gente a cena.  
Ieri sera c'era Ali, con i ladroni.*

**LUPO**

*Quei simpatici bricconi,  
Son rimasti soddisfatti?*

**STREGA**

*Mi han rubato tutti i piatti.*

**LUPO**

*A proposito di mare,  
Cos'ha Ulisse da gridare?*

**STREGA**

*Si lamenta col pompiere*

*Perché ha usato le sirene,  
Quindi schiavo del piacere  
Al suo piano non s'attiene.*

**LUPO**

*Cos'avrà da escogitare?*

**STREGA**

*Lui vorrebbe navigare.  
Navigare, è impazzito!*

**LUPO**

*Certo, questo l'ho capito,  
Urla e scalcia come un matto.*

**STREGA**

*Basterebbe un bel contratto.*

**LUPO**

*Per non mettersi nei guai?*

**STREGA**

*Per avere la wifi.*

*(Cominciano a suonare le campane.)*

**LUPO**

*Che chiasso, che baccano!  
Dannato campanaro,  
Ne avevo un buon ricordo...  
Ma qua trema il soggiorno!*

**STREGA**

*Quasimodo è un po' anziano,  
Di quel che suona è ignaro,  
Ormai è del tutto sordo.  
E adesso è mezzogiorno...*



**SCENA VII**

*(Suonano le campane,  
è mezzogiorno.  
Cenerentola entra  
nel commissariato furiosa,  
svegliando il Commissario.  
Si spegne l'appartamento.)*

**CENERENTOLA**

*Lei! Bugiardo mentitore!*

**COMMISSARIO**

*(svegliandosi) Cos'è stato,  
chi ha parlato??  
Che cos'è questo rumore?  
(vedendo cenerentola) Lei!  
Come ha fatto ad entrare?  
La porta era chiusa.*

**CENERENTOLA**

*(ironica) Le chiedo scusa.  
È bastato riprovare  
A girare la maniglia.  
Mentre lei, del comandante,  
Ha avvertito la famiglia?*

**COMMISSARIO**

*Certo, è stato devastante...*

**CENERENTOLA**

*Lei è un bugiardo clamoroso!*

**COMMISSARIO**

*Lei disturba il mio riposo.*

**CENERENTOLA**

*Ma dovrebbe lavorare!*

**COMMISSARIO**

*Faccio quello che mi pare,  
Questo è il mio commissariato!  
E riguardo al comandante  
Credere che un lupo l'abbia  
divorato...  
È davvero preoccupante.*

**CENERENTOLA**

*Lei davvero non capisce,  
lo ho cercato di aiutarla.  
La speranza si esaurisce  
E dovremmo rinnovarla.  
Ha rinunciato ai sogni,  
Di questo si vergogni.*

**COMMISSARIO**

*Si vergogni lei piuttosto,  
Di venire a disturbare  
Chi sta bene al proprio posto.  
Non ha di meglio da fare?*

**CENERENTOLA**

*Il suo posto non è questo e lo sa.  
Le ho parlato in modo onesto,  
Ma lei nega la realtà.*

**COMMISSARIO**

*Lei pretende che io creda  
Ad un mucchio di sciocchezze!*

**CENERENTOLA**

*Io mi aspetto che lei veda  
Le sue grandi insicurezze.  
E di certo non mi arrendo,  
Ma il suo tempo sta scadendo.*

**COMMISSARIO**

*Lei è completamente pazza,*

*Se continua a minacciare  
lo la faccio ammanettare.*

### **CENERENTOLA**

*Il suo tono m'imbarazza.*

### **COMMISSARIO**

*È evidente non capisca  
Quanto questo mi ferisca.  
Quanto ho dovuto lottare  
Per riuscire a rinunciare,  
Quanto ho dovuto cambiare  
Per smettere di sognare.  
Si vede che a lei  
Non è mancato niente.*

*Vorrebbe cambiare la gente...  
Fossi in lei non lo farei,  
Perché ammesso che succeda,  
Finirebbe nell'oblio.*

### **CENERENTOLA**

*Sta sbagliando di grosso  
mi creda,  
Lei non sa chi sono io!*

*(Cenerentola esce di scena.  
Il commissario rimane impietrito.)*

### **COMMISSARIO**

*Mi scusi, come ha detto?  
Signorina, torni indietro!*

*(Il commissario è profondamente  
scosso dalle parole pronunciate  
da cenerentola, si muove  
nervosamente.)*

*Che cosa mi succede?*

*Son desto o sto sognando?  
Il cor va galoppando,  
La mia fortezza cede.  
Non riesco più a capire  
Che cosa sia reale  
E il panico mi assale,  
Vorrei poter fuggire.*

*(urlando) Da me che cosa vuole??  
Perché quelle parole?*

*Nel cuore come lame,  
Le sento ancora addosso,  
Ma finalmente posso  
Spezzare quel legame,  
Scalare quelle mura,  
Cambiare il mio racconto.  
Io adesso sono pronto,  
Affronto la paura.*

## **SCENA VIII**

*(Il lupo e la strega vengono illuminati  
affinché il commissario possa  
finalmente vederli anche da sveglio.)*

### **COMMISSARIO**

*C'ero una volta io,  
Un giovane incantato,  
Dell'arte innamorato.  
Vedevo tutto il mondo  
Tra i bordi della tela,  
Sognando quel che cela  
E so che nel profondo,  
Non voglio dirgli addio*

**LUPO**

*C'era una volta il Lupo,  
Da tutti allontanato,  
Temuto e rispettato,  
Che ha spaventato il mondo.  
Al suo cospetto gela  
Chi vive con cautela.  
Io i sogni li nascondo  
Nel baratro più cupo*

**STREGA**

*C'era una volta la Regina  
Di un popolo ostinato  
E un frutto avvelenato  
Che ha sconquassato il mondo.  
La mia preziosa mela,  
Un'arma che rivela  
Chi ha già toccato il fondo  
E l'anima ti inquina.*

**COMMISSARIO**

*E adesso vi posso vedere,  
Perché siete parte di me stesso.  
La paura di cadere,  
La paura di avere successo.*

**SCENA IX**

*(Cenerentola entra in scena  
nell'appartamento canticchiando.)*

**CENERENTOLA**

*"non più mesta accanto al..."*

**LUPO**

*(interrompendola) Cenerentola!*

**STREGA**

*(interrompendola) Cenerentola!  
Allora?  
Ce l'hai fatta, ti ha creduto.*

**CENERENTOLA**

*Non lo so.  
Gliel'ho dette proprio tutte,  
Con le buone e con le brutte,  
Ma quell'uomo ha una corazza  
E poi crede ch'io sia pazza.*

*Certo è dura con gli adulti,  
Ti ricoprono di insulti.  
Sono sempre diffidenti  
E non sono mai contenti.*

*Son convinti che la vita  
Sia una fiaba scolorita,  
Coi bambini puoi parlare,  
Perché sanno colorare.*

*Loro sanno che una fiaba  
Non dirà che il lupo esiste,  
Ma che se l'eroe resiste  
Lui può essere sconfitto.  
È nel cuore il suo conflitto.*

*Il cuore può bloccare  
Qualunque via d'uscita,  
Quando ti ha catturato  
Ti porta via con sé.*

**COMMISSARIO**

*È tempo di cambiare,  
Riscrivere la vita.  
Di vivere ispirato  
Da Renoir e Monet.*

## **LUPO**

*Ti posso spaventare  
Far creder che è finita.  
Ho sempre alimentato  
I dubbi e i tuoi perché.*

## **STREGA**

*Non ti potrai fidare  
Di un'anima appassita.  
Se ti hanno abbandonato  
Forse un motivo c'è.*

## **COMMISSARIO**

*Mi voglio innamorare  
Di un'anima sgualcita,  
Scordare il mio passato,  
Dipingere per esser me.*

## **LUPO, STREGA, CENERENTOLA**

*Vivi la vita senza rimpianto!  
Segui l'istinto e non sbaglierai.  
Anche quel sogno che sembra  
infranto,  
Forse domani lo realizzerai.*

## **CENERENTOLA**

*E vissero tutti  
Felici e... affamati!*

*(Cenerentola prende una mela  
dal cesto e fa per morderla.)*

## **LUPO, STREGA**

*Nooooo!*

## **CENERENTOLA**

*(interrompendosi sul richiamo  
degli amici) Scherzavo. Certo  
che voi credete proprio a tutto!*

**Ensemble del Teatro Coccia di Novara**

**VIOLINO/VIOLA**

Davide Agamennone

**VIOLONCELLO**

Davide Cocito

**CONTRABBASSO**

Federico Donadoni

**FISARMONICA**

Paolo Camporesi

**CLARINETTO**

Andrea Pongiluppi

**TROMBA**

Francesco Di Mauro

**PERCUSSIONI**

Giorgio Pigni



Dettaglio Scena I - Overture

Dettaglio Scena II - Scene I, II, V, VII



Dettaglio Scena III - Scene III, IV, VI



*Bozzetti di Erika Chilò*



**Fondazione  
Teatro  
Carlo Coccia**  
di Novara

## **FONDAZIONE TEATRO COCCIA**

### **CONSIGLIO DI GESTIONE**

*Presidente*

**FABIO RAVANELLI**

*Consiglieri*

**PIETRO BOROLI, MARIELLA ENOC, FULVIA MASSIMELLI,  
MARIO MONTEVERDE** (*Vice Presidente*)

### **CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

*Presidente come da Statuto*

**ALESSANDRO CANELLI** *Sindaco di Novara*

*Consiglieri*

**BARBARA INGIGNOLI, MARIO MACCHITELLA  
MAURO MAGNA, GIOVANNI MARIO PORZIO**

*Presidente dell'Assemblea dei Soci*

**ALESSANDRO CANELLI**

*Collegio dei Revisori dei Conti*

**CINZIA ARCURI, BARBARA RANZONE BOSSETTI,  
FILIPPO SALA**

*Direttore*

**CORINNA BARONI**



## CHI SIAMO

*Formazione e Segreteria di Direzione* **GIULIA ANNOVATI**  
*Ufficio Stampa, Comunicazione e Marketing* **SERENA GALASSO**  
*Consulente Amministrativo* **STEFANO FIBBIA**  
*Contratti* **ELENA MONTORSI**  
*Ricerca e Sviluppo* **MICHELA CARETTI**  
*Area Segreteria Artistica* **GIULIA FREGOSI**  
*Produzione* **MICHELA LANERI**  
*Segreteria Accademia AMO* **LIVIA CATTONI**  
*Consulente per la Danza* **FRANCESCO BORELLI**  
*Direttore Tecnico* **HELENIO TALATO**  
*Segreteria Ufficio Tecnico* **ILARIA CAPUTO**  
*Tecnici di Palcoscenico* **MICHELE ANNICCHIARICO,**  
**IVAN PASTROVICCHIO, ALESSANDRO RAIMONDI**  
*Sarta* **SILVIA LUMES**  
*Direttore di Sala* **DANIELE CAPRIS**

*La Stagione 2023 è realizzata con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Novara, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione DeAgostini, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Piemonte dal Vivo, Mirato. In collaborazione con Atl - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Provincia di Novara, Novara Dance Experience, Conservatorio Guido Cantelli, RossiniLab – Conservatorio Cantelli e STM- Scuola del Teatro Musicale.*



Fondazione  
Teatro  
Carlo Coccia  
di Novara

## CREA VALORE CON NOI

Investire nel teatro significa diventare protagonista:  
chi **AMA** il **TEATRO** viene sempre ricambiato!

## COME INVESTIRE

### MECENATE EX ART BONUS

---

### SPONSOR

- **STAGIONE GENERICO**
  - **TITOLO D'OPERA, DI DANZA, CONCERTO SINFONICO**
  - **ABBONATO CORPORATE**
  - **ADOTTA UN PROGETTO!**
    - ACCADEMIA AMO
    - DNA ITALIA
    - PREMIO INTERNAZIONALE GUIDO CANTELLI
    - CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?
- 

### AMICI DEL TEATRO COCCIA

## Perché **INSIEME** si può!

---

*Vuoi saperne di più?*

AREA FUNDRAISING  
[direzione@fondazioneteatrococcia.it](mailto:direzione@fondazioneteatrococcia.it)



# COCCIA ADVENTURES



**IL VIDEOGIOCO**  
del **TEATRO COCCIA**

Il mondo del teatro è  
un'avventura incredibile:  
entra in Coccia Adventures  
e scopri lo con noi.



SCOPRI DI PIÙ.



CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

## IL BRUTTO ANATROCCOLO

DOMENICA 10 MARZO 2024 - ORE 16.00  
LUNEDÌ 11 MARZO 2024 - ORE 10.00 E 14.00  
(RECITE PER LE SCUOLE)



CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

## JEZIBABA

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024 - ORE 16.00  
LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2024 - ORE 9.00 E 11.00  
(RECITE PER LE SCUOLE)

